

L'area della Promozione Associativa nazionale è a servizio delle associazioni diocesane e parrocchiali per aiutare a rendere la vita associativa vivace, contagiosa e propositiva attraverso materiali utili e accompagnamento dedicato delle realtà diocesane. (<https://azionecattolica.it/promozione-dellac>)

Spunti da Obiettivo Promozione (collana Tra il dire e il fare)

La cura della promozione associativa è un'esigenza forte dell'AC. Per avere gli esiti sperati (più soci e più associazioni!) la promozione deve passare necessariamente attraverso la bellezza di ciò che siamo e facciamo, quotidianamente, instancabilmente. ...Spesso non siamo consapevoli di quanto sia preziosa...la cura dei legami, delle persone, della proposta, del servizio ...

In un primo punto: ricentrare i temi di fondo dell'impegno formativo e mettere in rete esperienze per capire da dove partire.

Poi un secondo punto: focalizzare stile e funzionamento degli organismi associativi

Un'Ac che promuove se stessa è un'AC che sa raccontarsi e che, nel raccontarsi, comunica l'essenziale, suscita curiosità e interesse ... che esprime la capacità di essere missionaria e popolare e il desiderio di condividere il Vangelo, camminando accanto agli uomini e alle donne di questo tempo.

Qual è il "di più" che l'AC può portare in parrocchia?

Sono queste alcune peculiarità e attenzioni irrinunciabili Interiorità, fraternità, ecclesialità, responsabilità (cfr anche il Progetto formativo)

Quando può nascere l'AC in parrocchia?

"... parrocchie segnate da stanchezza e chiusura -e ce ne sono tante! Hanno bisogno del vostro entusiasmo apostolico della vostra piena disponibilità e del vostro servizio creativo. (...) Si tratta di una Chiesa in uscita. Questo stile di evangelizzazione, animato da forte passione per la vita della gente, è particolarmente adatto all'AC, formata dal laicato diocesano che vive in stretta corresponsabilità con i Pastori" (papa Francesco in una udienza all'AC)

Seguono alcuni esempi di situazioni reali, analizzate per capire come e da dove partire e come promuovere l'associazione in concreto:

- 1) Il parroco e il CPP vogliono fare una proposta mirata per ragazzi e/o giovanissimi
- 2) Il Vescovo chiede all'AC di animare una comunità che non ha cammini formativi oltre quelli sacramentali.
- 3) In una parrocchia ci sono giovani e/o adulti che fanno un cammino, ma senza sistematicità
- 4) Nella parrocchia c'è un forte gruppo di adulti che chiedono di conoscere l'AC.
- 5) Nella parrocchia c'è un forte gruppo di giovani/issimi. Arriva da questi la proposta di conoscere l'AC.
- 6) Le comunità parrocchiali vivono un'esperienza forte di interparrocchialità, unità pastorale ...
- 7) Il sacerdote chiede un aiuto nella formazione degli educatori dell'oratorio

Le condizioni per promuovere l'AC in parrocchia (per ogni condizione vengono proposte alcune attenzioni da promuovere)

- La sintonia con il Vescovo e la chiesa locale
- L'amicizia con il clero diocesano

- Conoscere il territorio diocesano e ascoltarne le esigenze
- L'impegno diretto dei laici di AC
- La Presidenza come luogo di corresponsabilità (**tra le attenzioni:** *dotarsi di una cabina di regia della promozione associativa. Laddove possibile, la presidenza diocesana può farsi supportare da alcune persone esperte della vita associativa nel monitoraggio delle realtà parrocchiali e nella scelta delle soluzioni più adeguate.*)
- Il contributo del consiglio Diocesano e delle equipe di settore (**tra le attenzioni:** *chiedere collaborazione anche a vecchi responsabili, consiglieri, membri di equipe. Non trascurare mai chi ci ha preceduto nel servizio associativo: potrebbe essere fonte di saggi consigli su come affrontare e accompagnare adeguatamente le realtà parrocchiali*)
- **Dotarsi di strumenti di comunicazione** (**tra le attenzioni:**
 - o *Fare della comunicazione una modalità di relazione: evitare dunque che possa ridursi a mera pubblicità ... (il nostro obiettivo è di fare rete e non solo riempire le sale!) ...*
 - o *Dedicare stabilmente alla comunicazione ufficiale dell'AC almeno una persona (meglio se un gruppo/laboratorio della comunicazione) che possa interfacciarsi con la presidenza o la segreteria diocesana.*
 - o *Diffondere iniziative particolari promosse dalle parrocchie*
 - o *In occasioni delle iniziative diocesane, impegnarsi a "restituire" ai partecipanti l'esperienza vissuta attraverso foto, video, sintesi lavori, interventi significativi....*
 - o *Non mancare mai di far conoscere alle altre associazioni ecclesiali le attività del livello diocesano, con un invito ad hoc.*
- *Programmare la formazione degli educatori*

L'AC funziona bene quando

- *è associazione*
- *costruisce legami buoni*
- *è capace di discernimento comunitario*
- *è luogo di corresponsabilità*
- *è un'esperienza che forma (... spesso l'AC viene narrata come una realtà che propone metodi formativi; sappiamo bene invece ...ciò che veramente forma è l'essere cresciuti facendo esperienza di un modo di essere Chiesa che educa a mettere in gioco la nostra fede camminando insieme dentro il mondo)*
- *è e costruisce una Chiesa sinodale (... essere chiesa dell'ascolto ... che sa ascoltare ogni voce al proprio interno e che sa ascoltare il tempo nel quale viviamo ...)*
- *è radicata nella Chiesa locale con lo sguardo rivolto alla Chiesa universale*
- *sa voler bene alla Chiesa, così com'è ... raccontando con il Papa l'Evangelii gaudium*
- *sa farsi carico delle persone e delle loro domande di senso*
- *si mette in ascolto della vita delle persone, dandone unità*
- *sa farsi carico del proprio tempo*
- *sa rinunciare alla logica del "sì è sempre fatto così"*
- *sa attrarre e proporre*
- *sa "farsi ponte" e sperimentare alleanze nuove*

Conclusione – Obiettivo promozione: al centro la cura dei legami

... Promuovere l'AC non è questione di marketing: è riqualificazione della vita associativa. Per questa ragione, l'Area della Promozione Associativa si propone di dare rinnovato slancio a tutte le attività e

iniziative, a partire dai legami tra il centro nazionale e le diocesi: ... è importante ribadire la necessità di valorizzare la capacità di mettersi in rete sia in orizzontale che in verticale, tra i livelli parrocchiale, diocesano, regionale e nazionale; può essere la migliore risposta a una voglia di “stare chiusi in casa” delle nostre comunità, che è la diffusa tentazione dettata dalla fatica e dalle difficoltà a mandare avanti anche le attività più ordinarie.

*Il principio di **sussidiarietà** non deve essere interpretato come il principio di “**sostituzione**” ...*

Riferimenti diocesani

Atto Normativo

ART. _4_ I TRATTI DISTINTIVI La SpiritualitàSi impegna, dunque, a stimolare ed alimentare la sete di spiritualità mediante la **promozione** e la cura di luoghi, tempi ed iniziative idonee. Consapevole di dover proporre la fede cristiana nella sua oggettività

art. 10.6. I sacerdoti assistenti collaborano con i responsabili associativi nella **promozione** dell'associazione.

art. 23.4 Il Coordinamento Vicariale può incaricare un “accompagnatore” che si affianchi ai responsabili della Parrocchia nell'opera di **promozione** dell'Associazione.

Documento assembleare approvato il 9 febbraio 2020

1.2.5 ... per tutti gli Aderenti

E' opportuno continuare a curare la conoscenza dello Statuto e del progetto formativo da parte di tutti gli associati. La nostra *carta d'identità* è ancora oggi un dono prezioso per le future generazioni. Nella sua filigrana si leggono l'ecclesiologia di popolo del Concilio, che esortava alla **promozione** del laicato ed esigeva la formazione delle coscienze; il valore della vocazione laicale, della sua dignità battesimale, della partecipazione alla missione della Chiesa.

*1.3.3. **Promozione associativa** (...)*

Per la continuità dell'associazione, cioè per permettere ad altri di fare l'esperienza che ha segnato positivamente la nostra vita, serve promuovere e far conoscere la bontà delle proposte associative, sostenendo la logica della libertà con la quale tutti possono aderirvi.

È utile ricordare che la variazione dell'art. 22 del nostro Atto Normativo, proposta e votata nella scorsa assemblea elettiva (2017), è proprio rivolta a consentire la promozione dell'associazione. L'emendamento approvato, prevede infatti la possibilità per le associazioni più piccole di sostenersi a vicenda collaborando nella programmazione, unificando i consigli parrocchiali, fatta salva la presenza del presidente in ogni parrocchia. Presidente, che assumendo seriamente **la cura** degli associati che gli sono affidati, **dell'unitarietà** e della **fraternità** dell'associazione, possa **essere di collegamento** con il Consiglio Pastorale Parrocchiale e possa promuovere nella comunità la **passione per la propria Chiesa**.

Si raccomanda un accurato discernimento sul bene dei nostri associati e il confronto previo con gli organismi vicariali e diocesani, prima di decidere di unificare gruppi soprattutto di ACR e Giovanissimi. Dove si renderà necessario, si abbia comunque la cura di mantenere almeno occasionalmente la presenza in ciascuna comunità di provenienza. Le attività vissute nelle comunità, sono per se stesse occasione di attrazione.